Conto corrente con la Posta — Gallarate, 12 Marzo 1910. — Anno VI — Num. 11

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

	PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . .	L. 0,50
„ 3a pagina . . .	„ 1, —
Cenni necrologi . . .	„ 1, —
Corpo del giornale . .	„ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

LA FINANZA DI UNA GRANDE METROPOLI

(una pagina di vita comunale)

Il debito della città di Parigi è, crediamo, il più considerevole fra i debiti delle grandi Capitali. Costituito quasi interamente da obbligazioni, s' ammortizza automaticamente col rimborso al nominale di queste o coll' assegnazione di premi per gruppo d'obbligazioni.

Se riassumiamo la situazione ad oggi di questa grande passività e distinguiamo tra i debiti, quelli il di cui servizio pesa effettivamente sul bilancio comunale, da quelli assunti per provvedere al funzionamento di pubblici servizi: servizio del gas, della Metropolitana, si ha il seguente quadro:

	Somme incassate —	Somme totali che saranno rimborsate alla fine dell'ammortamento. —
Debiti non industriali	L. 2,288,000,000	L. 6,841,000,000
» industriali . . .	» 565,000,000	» 1,482,000,000
Annualità diverse . . .	» 125,000,000	» 178,000,000
	L. 2,988,000,000	L. 8,451,000,000

Questo riassunto pone in evidenza la grande onerosità dei debiti suddetti, poichè la città che ha ricevuto dai suoi creditori meno di 3 miliardi, dovrà rimborsarne 8 e mezzo.

Se aggiugiamo che su di un bilancio di 366 milioni il servizio dei prestiti pesa per 124 milioni dovremo concludere che il carico di questo formidabile debito è ben grave per la collettività parigina.

Così per un lungo lasso di tempo ciò ha impedito alla città di Parigi di intraprendere dei grandi lavori pubblici e di migliorare convenientemente i servizi municipali; ditatti in questi ultimi anni la città non ricorse al credito che pel riscatto del servizio del gas e pel tracciato della Metropolitana ed i relativi debiti non gravano a bilancio perchè il servizio interessi ed ammortamento dipendente è assicurato dai proventi di dette imprese.

Tuttavia una grande città è obbligata di tempo in tempo a dar corso a grandi lavori per migliorare la circolazione, abbellire l'aspetto, rendere più efficace l'igiene, ecc.

Così lo scorso luglio il Consiglio comunale dopo una dibattuta sessione, dopo votazioni contradditorie, deliberava un programma di grandi lavori per 900 milioni e relativo prestito a un tasso non superiore al 3,60 per cento, interessi e quote di rimborso compresi, estinguibile in 71 anni, da realizzarsi frazionatamente sia per sottoscrizione pubblica, sia per trattative private coi tre grandi Istituti: la Cassa dei depositi e pegni, la Cassa nazionale pensioni per la vecchiaia e la Società francese del credito fondiario.

A sua volta il programma dei grandi lavori si compendiava, come segue:

1. Riparazioni, installazioni, modificazioni agli immobili comunali — 25 milioni.

2. Passeggi, giardini, parchi — 15 milioni.

3. Sovvenzione straordinaria all'amministrazione della Assistenza pubblica per costruzione, riedificazione, miglioramento agli immobili ospedalieri — 35 milioni.

4. Provvedimenti contro la tubercolosi (demolizione di immobili insalubri, prestiti a Società per le case a buon mercato) — 30 milioni.

5. Miglioramenti alla viabilità, illuminazione pubblica, creazione di viali alberati, impianto officina pel trattamento delle immondizie — 44 milioni.

6. Ricostruzione dei mattatoi — 40 milioni.

7. Costruzione di due padiglioni supplementari agli attuali mercati (Halles) — 15 milioni.

8. Grandi riparazioni agli edifici scolastici — 4 milioni.

9. Servizio fognatura e condutture sotterranee — 125 milioni.

10, 11, 12, 13. — Rimborsi diversi — 23 milioni.

14. Servizio incendi — 2 milioni.

15. Messa in istato di viabilità e salubrità di vie private — 3 milioni.

16. Allargamento e prolungamento del canale dell'Ourcq — 5 milioni.

17. Costruzione, trasformazione, ampliamento di edifici scolastici, acquisto immobili per nuove scuole, loro ammobigliamento, lavori complementari alle scuole esistenti — 92 milioni.

18. Opere inerenti alla viabilità — 440 milioni.

19. Riserva e spese prestisto — 2 milioni.

Totale 900 milioni.

Mai nessuna metropoli deliberò in una volta un prestito simile ed è interessante notare attraverso quale fase il Consiglio parigino addivenne alla delibera di assunzione definitiva.

×

Pel decennio 1889-1909 il Consiglio della città di Parigi non ebbe a deliberare nuovi grandi lavori stante le strettezze del bilancio ed il peso grave dei tributi comunali; poichè col 1909 andavano a cessare anzitutto le annualità del prestito 1869 il Consiglio si prefisse di arrivare quietamente a quell'epoca; allora deliberava un programma di grandi lavori, destinandovi dapprima la disponibilità accennata, circa 14 milioni annui, indi le disponibilità successive risultanti dalla cessazione dell'ammortamento di successivi debiti.

Nel decennio il Consiglio accarezzò altresì la speranza di realizzare col 1909 e seguenti una disponibilità di altri 10-15 milioni, col relativo aumento automatico in ragione dell'aumento della popolazione, quale ricavo dalla gestione di taluni servizi pubblici (acqua, gas, elettricità, omnibus e tramways) le di cui concessioni stavano per scadere e le di cui municipalizzazioni si invocavano.

Vennero le note tristi.

Quando il Consiglio comunale ebbe a discutere il nuovo regime del servizio del gas, servizio considerevole, che formava il primo e principale elemento di questo demanio industriale dal quale la città sognava di ricavare copiosi succhi nutritivi pel proprio bilancio, si comprese immediatamente che nè i consumatori, nè gli operai ed impiegati di questo monopolio intendevano che la cassa comunale avesse a beneficiare degli utili previsti dai relatori del bilancio parigino.

I consumatori del gas non solo contavano su di una diminuzione di prezzo pel passaggio del servizio dalla Compagnia Parigina al Comune, ma profittando delle difficoltà politiche fra le quali si dibattevano allora gli eletti di Parigi, espressero sotto forma piuttosto imperativa il desiderio di beneficiare immediatamente di un ribasso sul prezzo del gas.

Contemporaneamente il personale del gas presentava, come corollario inatteso alle esigenze dei consumatori, una serie di rivendicazioni, reclamando aumenti di salario, miglioramento nelle condizioni del lavoro, dei congedi e delle pensioni, in tutto come pel personale municipale al quale si chiedeva di venir pareggiati.

Il Consiglio annui.

Venne così rimossa la speranza di ricavare dal demanio industriale ogni e qualsiasi risorsa e quando fu la volta di regolare il regime della elettricità, di riorganizzare il servizio dei trams, le medesime esigenze finanziarie contradditorie del pubblico impaziente e del personale sindacato, obbligarono la città a stabilire delle tariffe minime al punto che i bilanci ne risentirono in confronto dei vecchi canoni di concessione.

Cionondimeno la giunta del bilancio continuò a rifiutarsi di studiare da una parte nuovi aggravi, dall'altra di scontare anticipatamente le disponibilità 1909; ciò sino al 1905, nel quale anno si prendeva una decisione riguardo la destinazione di dette disponibilità.

A questo riguardo due procedimenti si affacciarono: primo, il procedimento classico dell' assunzione di un nuovo debito al servizio del quale destinare i 14 milioni disponibili dal 1909 in avanti e le disponibilità successive; questo procedimento era considerato come il più naturale ed il solo pratico dalla quasi unanimità degli eletti e dei funzionari dell'Hotel de Ville; dessi avevano la convinzione, che solo coi prestiti è possibile dar corso ai grandi lavori.

Secondo, il procedimento della dotazione diretta, senza prestiti; questo procedimento veniva sostenuto con grande talento ed energia e confortato da copia di argomenti da Andrea Lefèbre, relatore del bilancio.

Lefèbre dimostrò, come in luogo di aggravare nuovamente il debito della città e come in luogo di accrescere il fardello dei contribuenti, potevasi in 30 anni compiere lavori per 500-525 milioni senza prestiti, destinandovi grado a grado le disponibilità del bilancio e lasciando così dopo il trentennio ai Consigli futuri la libera disponibilità di 32 milioni annui.

Più trascinata che convinta la maggioranza del Consiglio seguiva il relatore ed adottava il sistema finanziario da questi patrocinato, deliberando:

1. Le disponibilità dei bilanci a venire saranno esclusivamente destinate alla dotazione dei grandi lavori da compiersi.

2. I lavori di fognatura e per le scuole avranno la priorità su ogni altro.

La preoccupazione che trasparisce dall' art. 2 doveva condurre alla deroga del principio deliberato coll'art. 1.

La legge di separazione ed il conseguente scioglimento delle congregazioni religiose aveva lasciato sperare, che un numero considerevole di ragazzi provenienti dalle scuole congregazioniste, avrebbe reclamato l' ammissione nelle scuole primarie del Comune.

Onde fronteggiare questa necessità il Consiglio votava nel 1907 l'esecuzione di un piano di costruzioni scolastiche; per provvedervi finanziariamente adottava nel 1908 una combinazione mista, un vero e proprio compromesso fra il sistema della dotazione diretta e quello dei prestiti; infatti decidevasi di prelevare annualmente e per 10 anni 5,500,000 lire dalle famose disponibilità 1909; a questi 55 milioni si aggiungeva il ricavo di un piccolo prestito di 37,500,000 lire, rimborsabile in 30 anni decorribili dal 1911.

Questo primo colpo, alla risoluzione di non incontrare nuovi debiti, doveva condurre più tardi all'abbandono del principio della dotazione diretta.

Nel 1908, a seguito di una interessantissima esposizione del nuovo relatore del bilancio Dausset, il Consiglio invitava l' amministrazione a studiare e determinare il programma sospirato dei grandi lavori e relative combinazioni finanziarie e l'amministrazione nel 1909 presentava una memoria di cui le principali conclusioni risultano, come segue:

1. La città pel periodo dal 1910 al 1946 attuerà lavori per un ammontare di 785 milioni.

2. La città assumerà in relazione due prestiti, l'uno di 300, l'altro di 400 milioni, da realizzarsi dal 1910 al 1929.

3. Il carico cumulativo dipendente, per gli anni 1909-1975 sarà di 1.772 milioni.

Così per anticipare circa 300 milioni di lavori l'amministrazione provvedeva un fardello finanziario supplementare, considerevole, benchè ripartito su di un lungo periodo di tempo.

Come mai questa brusca evoluzione nei criteri e nelle decisioni dell'amministrazione parigina?

Una involuzione chiarissima: il programma dei lavori una volta tracciato preoccupò più che non la scelta dei mezzi finanziari; mille voci sorsero a richiedere; ogni commissione permanente intese realizzare anzitutto i propri lavori, senza indugio; ogni quartiere richiese opere speciali e sollecite; le vecchie disponibilità risultarono impotenti di fronte a tanti reclami ed il metodo della dotazione diretta, deliberato con poca convinzione, naufragava miseramente.

Il 27 luglio 1909 il Consiglio, considerati inadeguati anche i 785 milioni propostigli votava alfine i 900 milioni di cui sopra è largo cenno.

Il quinto censimento generale

e il riordinamento dei servizi di statistica

Il parere del relatore della Giunta Generale del Bilancio.

La relazione dell'on. Emilio Maraini per la Giunta generale del bilancio sul disegno di legge presentato dal ministro di Agricoltura per il quinto censimento generale, primo censimento industriale e riordinamento dei servizi della statistica, scrive che l' intendimento del Governo di procedere al censimento al compiersi del decennio da quello del 1901 (2 aprile 1911) non poteva non incontrare il consentimento della Giunta come al suo primo annuncio aveva ottenuto il plauso dell'opinione pubblica. Inoltre rivela come l'anno prescelto per la esecuzione del censimento oltrechè rispondere al periodo decennale, ha una singolare importanza politica e sociale perchè nel 1911 si compie il primo mezzo secolo della nostra vita nazionale da quando nel 1861, anno in cui pure fu fatto il censimento generale della popolazione, veniva proclamata la unità politica d'Italia.

E' sembrato poi alla Giunta particolarmente encomiabile il disegno di legge in quanto estende le indagini dal campo demografico e civile a quello economico per compiere anche una statistica industriale di cui si fece un tentativo nel 1876, con una speciale inchiesta che però non diede i risultati quanto era desiderabile completi e perfetti.

Il relatore esprime poi a nome della Giunta il dubbio che il campo di indagine di questo censimento industriale, quale appare dalle parole del disegno di legge « delle aziende industriali in ristretto senso », il che esclude le aziende agrarie e quelle di commercio, di assicurazioni ecc., mentre risulta molto preciso quanto alla natura prettamente industriale delle aziende da censire, sia invece indeterminato quanto all'importanza delle aziende stesse.

Non si comprende bene infatti se le aziende industriali da censire siano tutte indistintamente, oppure se si debbano escludere le più piccole officine.

L'on. Maraini chiede quindi al ministro di definire nel regolamento e nelle istruzioni che sarà per dare a quali aziende si dovrà applicare l'accertamento, facendo però voti che la indagine si compia completa estendendola anche alle piccole industrie ed all' industria a domicilio.

Intorno ai metodi per la esecuzione del censimento, secondo i concetti espressi nella relazione ministeriale ed i criteri posti nel disegno di legge, non esclusi i criteri per riconoscere l'assenza temporanea della famiglia, la Giunta non ha trovata alcuna osservazione da fare.

La relazione dell'on. Maraini termina con la proposta di approvare il disegno di legge al quale nessuna modificazione, neppure di forma, è proposta dalla Giunta.

Il prossimo Congresso dei Comuni italiani.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani ha tenuto in questi giorni parecchie ed importanti sedute a Roma nella sala delle Bandiere in Campidoglio.

Si discusse lungamente sul progetto di riforma tributaria e sulla opportunità di anticipare la data del Congresso, appunto perchè i Comuni abbiano modo al Congresso di pronunciarsi con un voto in merito alla riforma stessa. Venne dato incarico all'on. Ivanoe Bonomi ed all'avv. Caldara di redigere un opuscolo in forma popolare in cui vengano oggettivamente esposte le linee della riforma e le sue conseguenze sui bilanci comunali delle diverse regioni, le principali obbiezioni mosse al progetto e le migliorie desiderate nell' interesse dei Comuni. Lo stesso on. Bonomi venne incaricato di riferire sull'argomento al Congresso di Palermo anche in relazione ai provvedimenti finanziari proscuola.

Il Consiglio ha in seguito formulato l'ordine del giorno del Congresso.

Vi si discuteranno fra le altre le questioni relative ai consorzi scolastici progettati dal Ministero, il problema della viabilità specie nei riguardi del Mezzogiorno, il miglioramento dei funzionari comunali, l'istituzione del Consiglio superiore dei Comuni e la riforma della legge comunale e provinciale.

La data del Congresso, in seguito alla deliberazione di anticiparla, verrà fissata in questi giorni dalla presidenza d' accordo con il Municipio di Palermo.

LA CHIESA E LA DONNA

La Chiesa sarà sempre potente fino a che avrà nelle sue mani la donna

Nessuna rivoluzione, nessuna impresa durevole e grandiosa s'è compiuta al mondo, senza il concorso della donna.

Perocchè è Lei che alleva le generazioni future e v'innesta i semi che frutteranno un giorno, è Lei che ci consola e ne circonda ovunque e sempre nella vita, Lei che ci avvolge come in una poetica nube di sentimento.

Voi non potete sfuggire alla sua influenza.

Il negarla, val quanto subirla.

Bisogna riconoscerla e apprezzarla per approfittarne.

Bisogna pensare a educare la donna: urge davvero di strapparla decisamente dal giogo del prete.

Questa è la prima, la più urgente, la più logica la più santa delle emancipazioni.

Emanciparla dal prete è *un accostarla al marito,* è un rinforzare i sacri vincoli dell'associazione domestica, è un accrescere impulso alla civiltà, e dare nuovi elementi alla patria, è altresì una grande conquista per la morale. Non si può scindere l'individuo in due; all'uno le idee e all'altro il sentimento. Dove vanno le idee presto o tardi arriverà pure il sentimento. E l'odierno disaccordo della famiglia è un pericolo permanente per la moralità pubblica e privata; e il prete che lo fomenta, fomenta senz'avvedersene o forse anzi con intenzione malvagia l'infedeltà e la divisione,

Tutti noi che lavoriamo e che, reduci la sera nella famiglia, abbiamo bisogno di tranquillità e di riposo, dobbiamo occuparci seriamente della istruzione della donna.

Noi la tenemmo, fin qui, balocco fugace al divertimento di un'ora; non pensammo mai a procurarle una personalità morale e tanto meno civile. Qual meraviglia se essa non comprende il lavoro affaticato e vertiginoso delle nostre rivoluzioni, s'ella osteggia lo spi-

rito del secolo e s'ella abbracciasi coi sacerdoti in opposizione con noi, dal momento che noi l'abbiamo sempre tenuta estranea al nostro lavoro. negletta e sprofondata nelle oblivioni della fede, senza mai insegnarle, oltre che a credere, a ragionare e a pensare?

Bisogna formare in lei un essere che senta e che pensi col proprio cuore e col proprio cervello; che abbia convinzioni proprie, idealità proprie, un suo proprio volere, infine un carattere.

Solamente coll'innalzarla infino a noi sia nelle private consuetudini sia dinanzi alla legge, la donna potrà comprenderci ed aiutarci nella via laboriosa del civile progresso.

A. Ghisleri.

Leggendo ed annotando

Dott. Emilio Mariani. — **Manuale teorico-pratico per le Amministrazioni Comunali, provinciali e delle Opere Pie.** — Un volume di oltre mille pagine legato in pelle — U. Hoepli, editore, Milano (L. 9,50),

Questo Manuale può considerarsi come continuazione e compimento *della Piccola Enciclopedia amministrativa,* edita pure dalla Casa Hoepli e che ottenne accoglienza sommamente lusinghiera dalla stampa e dal pubblico. Nel nuovo Manuale, con opportune note e commenti e colla risoluzione di casi pratici, sono riportate tutte le disposizioni legislative e regolamentari emanate dal 1905 in poi, fra cui importantissimo il *Testo Unico* della legge comunale e provinciale 21 Maggio 1908. Lo scopo del libro, come quello della *Piccola Enciclopedia Amministrativa,* è di presentare una guida sicura ed un'efficace aiuto nella conoscenza, interpretazione ed applicazione delle leggi e dei regolamenti ai pubblici Uffici amministrativi, e, in modo speciale, ai Segretari comunali ed a coloro che intendono conseguirne il diploma, non tacendosi che il libro stesso torna indubbiamente utile anche ad ogni ordine di cittadini, giacchè la pubblica cosa e il di lei retto funzionamento sono oramai affidati in massima parte ai cittadini stessi.

Va notato che il nuovo Manuale, che presenta un tutto organico e mette in luce l'indole ed i fini della nostra legislazione amministrativa, abbraccia tutti i rami di questa, dalle leggi statutarie e fondamentali alle leggi e Regolamenti che riguardano e governano le singole parti del nostro diritto pubblico amministrativo. Alla fine di ogni capitolo l'autore poi accenna alle opere più importanti da consultarsi nella materia svolta nel capitolo stesso, e chiude il libro con un ricco opportunissimo *Indice alfabetico analitico.* Al lavoro, sotto ogni riguardo meritevole del maggior encomio, accresce pregio l'edizione scrupolosamente accurata, stampata in nitidissimi caratteri e raccolta in un elegante volume.

IN CITTÀ

"Trento e Trieste„
Sezione di GALLARATE

Domenica scorsa, come annunciammo, nel salone della Biblioteca Popolare (gentilmente concesso) convennero in discreto numero i soci della nuova associazione patriottica, la sezione Gallaratese della « Trento e Trieste ».

Assunta la presidenza dall'avv. Guido Sironi, questi diede la parola al dottor prof. Fanfulla Oreti, che brevemente delineò gli scopi della associazione. Ricordò come già vi sia una grande Società la quale provvede alla tutela dell'italianità oltre i confini nostri; ma la Dante Alighieri ha un campo d'azione troppo vasto, ha inoltre un carattere quasi ufficiale; cosicchè l'opera sua a favore delle provincie italiane soggette all'Austria è piccola, troppo piccola in confronto del grande bisogno. Invece la « Trento e Trieste » concentra la sua azione o meglio il suo aiuto, morale e finanziario nell'Italia irredenta; ma i suoi non sono scopi guerrafondai o comunque bellicosi, no: essa mira a salvaguardare il carattere italiano di quelle regioni contro la propaganda germanica e slava, mediante la difesa della lingua, la diffusione della cultura, lo sviluppo della tradizione italica. Essa quindi non ha immediate finalità politiche ed è indipendente da ogni partito politico. Concluse invitando i presenti a rinvigorire lo spirito patriottico nella nostra gioventù apatica e inerte, a ridestare nelle nostre generazioni troppo e solo mercantili la fiamma latente delle idealità.

Dopo il discorso efficacissimo del prof. Oreti, si passò alle elezioni per le cariche sociali; furono nominati i sigg.: Dott. prof. Fanfulla Oreti, *presidente,* Rag. Rinaldo Martegani, Luigi Salata, Avv. Guido Sironi, consiglieri, Cesare Milani, cassiere - segretario.

Da ultimo si ventilarono molti progetti tutti convergenti allo scopo di rendere fiorente la sezione gallaratese, di affermarne la vitalità in qualche prossima occasione, di diffonderne le idealità e raccogliere fondi per l'attuazione delle sue nobilissime finalità.

Alla nuova associazione, che sorge per opera sopratutto di giovani il nostro più fervido augurio di vita prospera: essa è un sintomo della crisi, che agita la gioventù nostra, che la spinge ad uscire dal torpore, nel quale da un po' di tempo si è adagiata, e a combattere con fede e con audacia le belle battaglie per le grandi idealità umane, comunque esse si chiamino ed a qualunque partito appartengano.

Banchetto.

I soci dell'*Unione Impiegati e Commessi* si riuniranno a banchetto questa sera all'Albergo del Leon d'oro.

Buon appetito!

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta dell'8 corr. la Giunta Municipale:

ha concesso il richiesto nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, ai signori fratelli Piotti per modifiche alla facciata di una loro casa in Cedrate; alla signora Armida Crespi Riccardi per costruzione di caseggiato ad uso di portineria in Via Como; al signor Carlo Braga per costruzione di casa colonica lungo la strada del Lazzaretto; al sig. Pietro Martegani per ampliamento di casa colonica lungo la strada provinciale per Cedrate; alla signora Emma Baioni per costruzione di casa civile nella strada privata della « Macchetta »; al signor Giovanni Bossi per adattamento di casa d'abitazione in Via F. Cavallotti a Caserma dei RR. Carabinieri, con aggiunta di nuovi locali; alla spett. Società Alto Milanese per costruzione di cabina in Cedrate; al signor Cav. Cesare Macchi per modifica di facciata allo stabilimento di tessitura già Crespi & C. in via G. Ferraris; al sig. Ambrogio Chiaravalle per costruzione di fabbricato colonico in Viale Milano; alla spett. Società cooperativa di Consumo di Arnate per costruzione di cinta in muratura a chiusura del mappale 381; al signor Comm, Rag. Leopoldo Ranchet per modificazioni alla facciata della casa in Via Cavour n. 15 ed al signor Pompeo Guenzani per costruzione di cinta lungo la strada Brianzola;

ha dato parere favorevole alla domanda del signor Mario Ravazzotti per apertura in Via Posporta n. 4 di vendita di vino da trasportarsi ed al signor Angelo Polti per subingresso nell'osteria condotta da Baldini Giuseppe in Viale Milano, n. 25;

ha approvato il Ruolo principale della tassa sul consumo della energia elettrica per il 1910, da riscuotersi con la rata dell'Aprile p. v.;

ha ammesso fra i pompieri allievi l'aspirante Pasquale Chiaravalle;

ha delegato l'Assessore signor D. Venegoni ad intervenire ad una adunanza promossa dal sig. Sottoprefetto per avvisare le migliori provvidenze atte a combattere i gravi danni cagionati all'agricoltura in questa zona dalla melatonta;

ha approvato le pratiche fatte dal signor Sindaco per ottenere la cessione di zone di terreno occorrenti a completare l'allargamento della provinciale per Cedrate.

ha preso atto della decisione 18 Febbraio u. s. con cui la Commissione prov. di assistenza e beneficenza pubblica non à approvato la delibera 21 Settembre 1909 della locale Congregazione di Carità riflettente la concessione del mutuo di L. 270 mila a questo Comune per la costruzione dell'acquedotto ed ha incaricato il signor Sindaco a rinnovare opportune pratiche presso altri Istituti di Credito;

ha rifiutato al sig. Salari Cristoforo di Oleggio il permesso di vendere all'aperto carne di capretto, esigendo che esso abbia a provvedersi di idoneo locale giusta le prescrizioni del Regolamento d'igiene;

ha rilevato dai prospetti statistici mensili dell'Ufficio Anagrafe che la popolazione di fatto del Comune al 28 Febbraio u. s. era di 17263 abitanti

La festa di domani.

Domani avrà luogo l'inaugurazione della lapide commemorativa in memoria dei Re Vittorio Emanuele II° ed Umberto I°.

Nell'occasione il presidente del Comitato promotore Comm. Rag. Leopoldo Ranchet ha pubblicato il seguente manifesto:

« Il 13 marzo p. v. alle ore 11 del mattino, verrà inaugurata una lapide dedicata alla venerata memoria dei Sovrani Vittorio Emanuele II e Umberto I.

« L'opera pregevole — dovuta alla valentia dello scultore Ambrogio Pirovano di Milano — fu compiuta per iniziativa di un Comitato sorretto dal consenso della popolazione gallaratese, la quale, anche in questa occasione, non ismentì la sua tradizionale generosità d'animo.

« Degna e decorosa per Gallarate, ove nella continua gara per le pacifiche conquiste del lavoro e del progresso predomina vivo e profondo il sentimento della gentilezza, dell'amor di patria, era l'auspicata manifestazione di alta devozione verso i Grandi, ai quali l'Italia tributa l'onore della propria restaurazione.

« Concittadini,

Accorrete numerosi alla augusta cerimonia; — porgete l'omaggio del vostro riverente affetto e della vostra gratitudine ai due Sovrani, che furono il sicuro propugnacolo del nostro politico risorgimento e delle rivendicazioni economiche e sociali. »

×

Ecco il programma della cerimonia inaugurale:

Ore 10.45 — Formazione del corteo, nel palazzo civico, via Cavour.

Ore 11.30 — Scoprimento della lapide e discorso inaugurale dell'avv. comm. Scipione Ronchetti, Deputato di questo Collegio.

Ore 13 — Concerto della Banda Cittadina.

La bandiera per la R. Nave "Dante Alighieri„

Nel prossimo autunno sarà varata la grande nave da guerra « Dante Alighieri » per la quale procede la costruzione con rapidità unica negli annali della Marina Italiana.

Tutti i Comitati della Dante Alighieri furono invitati a raccogliere oblazioni per la bandiera di battaglia e del cofano (opera dello scultore Pietro Canonica) che saranno offerti in nome delle « Donne Italiane ».

Il nome dei Comitati benemeriti sarà eternato nel bronzo del cofano e fra questi siamo certi che figurerà degnamente quello della città di Gallarate, a nessun altra seconda per patriottismo.

Il desiderio ardentissimo che il dono sia manifestazione unanime e solenne del grande affetto che ci lega alla R. Marina, presidio e speranza della nostra Italia diletta, ci fa fermamente sperare che anche Gallarate risponderà, come sempre generosamente al nobile appello.

Le oblazioni si ricevono a tutto il giorno 20 corrente presso il tesoriere-economo prof. Attilio Puricelli e nel negozio d'orologeria Magretti in Piazza V. E. X.

Si vuole un treno notturno.

Per iniziativa del Signor Pretore di Rho e dei Signori Sindaci di Rho, Legnano, Busto Arsizio, Gallarate ed altri, si va coprendo di firme una pubblica petizione che sarà prossimamente inviata all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per ottenere che al treno merci in partenza da Milano per Gallarate alla una di notte venga aggiunta qualche vettura per i viaggiatori.

Biglietti e scudi falsi in circolazione

Sono in circolazione biglietti di banca falsi di Stato da 10 lire e da 5; e circolano pure scudi falsi d'argento.

Per norma del pubblico i biglietti falsi da 10 lire portano la serie 1236 — 3654 — 1212 — 3636 — 1254 — 12644 — 1354 — 5454 — ed i numeri: 02316 — 076354 — 015454 — 052316 — 077554 016606 — 051614 e 077754. I biglietti da 5 lire recano le serie: 364 — 363 — 366 — 745, ed i numeri: 28742 — 044288 — 044282 e 047511.

Gli scudi d'argento falsi sono del conio 1875 della Repubblica Francese.

Cronaca d'oro.

I Signori Fratelli Pessina di Varese, ricorrendo l'anniversario della morte della loro madre, inviarono, come di consueto, L. 10 all'orfanatrofio Maschile. Ringraziamenti.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

Si avvertono gli operai che possono avervi interesse che presso la R. Prefettura di Milano è aperta una sessione di esami pel conseguimento del certificato di conduttore di caldaie a vapore.

Vi saranno ammessi tutti coloro che sappiano leggere e scrivere, che abbiano compiuti gli anni 18 di età e che posseggano gli altri requisiti indicati dall'apposito manifesto.

Il tempo utile per la presentazione delle domande alla Segreteria della R. Prefettura di Milano scade il 30 aprile e gli esami avranno luogo nel maggio p. v.

L'arresto di un evaso.

Alla frontiera svizzera venne martedì arrestato un individuo sospetto, che richiesto delle generalità, le aveva date false aggiungendo essere di Cassano Magnago.

Le autorità straniere per poter accertare chi fosse chiesero telegrafiche notizie, dando contemporaneamente i più ampi connotati suoi. Questi connotati hanno servito a stabilire che egli è il Colombo Pierino di Cassano, evaso dalle carceri nostre la notte del 19 giugno unitamente ai vigilati Maggioni e Porro.

Il Colombo deve espiare alcuni anni di galera per furto e tentato omicidio di un suo compagno di.... lavoro, i di cui particolari sono noti.

TRIBUNALI

Consiglieri, sindaci e segretari comunali... in quarella!

Prossimamente si svolgeranno al Tribunale di Busto Arsizio due processi che promettono di riuscire assai interessanti.

Nel primo siederà sul banco degli accusati il nostro simpatico amico avv. Giuseppe Mazzucchelli consigliere comunale di Cassano Magnago, imputato di oltraggio per avere, secondo la denuncia, ofleso, in una adunanza consigliare, il sig. Sommaruga, ex Sindaco di Cassano.

L'altro curioso processo, che venne già fissato per l'udienza del 31 Marzo, sarà a carico di una ventina di persone, sindaci, ex sindaci, segretari, consiglieri comunali, componenti le commissioni per la revisione, delle liste elettorali del Comune di Vergiate, imputati di varie contravvenzioni alla legge elettorale politica.

La illegale apertura di una farmacia.

Da parecchi mesi è stata aperta in Gallarate e precisamente in Via Manzoni una Farmacia di proprietà di un certo sig. Leoni di Milano.

I farmacisti di Gallarate, giudicando illegale l'apertura della nuova Farmacia e ritenendosi danneggiati, a mezzo dell'avv. Cesare Baj, intentarono causa al sig. Leoni proprietario ed al sig. Negri direttore della farmacia. Il Tribunale mandò assolti il Leoni ed il Negri; ed i farmacisti interposero appello.

Ora è uscita la sentenza della Corte d'Appello di Milano, pubblicata il 2 Marzo, con la quale viene completamente riformata la sentenza del Tribunale di Busto Arsizio, dichiarata illegittima l'apertura della farmacia Leoni e Negri e condannando gli stessi al risarcimento dei danni patiti e paziendi ed alla rifusione delle spese di lite e di sentenza.

Industrie e Commerci

Cotonificio Introini e C.

Per domani alle ore 10 è fissata nel salone della Banca l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società in Accomandita per azioni Introini e C.

Questa adunanza ha quest'anno una speciale importanza perchè all'ordine del giorno oltre alle trattande ordinarie (relazione dell'Amministratore e dei Sindaci, approvazione del bilancio, retribuzione ai Sindaci, riparto utili, ecc), sono annunciati altri due oggetti e cioè: 1) la trasformazione della Società da Accomandita per azioni in Anonima per azioni e modificazioni allo Statuto; 2) nomina del Consiglio d'amministrazione, di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

L'Assemblea della Accomandita E. Mazzucchelli & C.

Domenica scorsa si tenne l'assemblea degli azionisti della Società in Accomandita per azioni Ettore Mazzuchelli e C.

A presiedere l'adunanza venne chiamato il Cav. Rag. Giuseppe Calderara e si approvarono senza discussione le relazioni dell'amministratore e dei Sindaci ed il bilancio della gestione 1909 che consente la distribuzione di un dividendo di L. 4 per ciascuna azione da L. 100.

Vennero eletti Sindaci effettivi i Signori: Cav, Rag. Giuseppe Calderara, Cav Alessandro Maino e Cav. Cesare Macchi, Sindaci supplenti i sig. Giuseppe Borgomaneri e Oreste Puricelli.

Premi internazionali.

Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sono indetti i seguenti cinque concorsi internazionali a premio:

1. Concorso col premio di L. 10.000 per « messa a terra » negli impianti elettrici industriali;

2. Concorso col premio di L. 4000 per un'apparecchio da installarsi accanto ad una puleggia motrice per effettuare la montatura della cinghia relativa durante il movimento;

3. Concorso col premio di L 4000 per un'apparecchio trasportabile il quale si presti ad eseguire la montatura di cinghie su pulegge aventi diametri fra loro poco differenti e montate su alberi di diametro alquanto diverso;

4. Concorso col premio di L. 2000 per un apparecchio atto ad eliminare i pericoli che nella lavorazione a freddo dei metalli, incontrano gli operai nell'effettuare la introduzione fra i cilindri dei laminatoi delle bande e delle lamiere di piombo, di stagno, di rame e di ottone;

5. Concorso col premio di L. 10.000 per provvedimenti atti ad eliminare i pericoli di infezione carbonchiosa, ai quali sono esposti gli operai delle concerie, adetti al trasporto ed alla lavorazione delle pelli.

I suddetti concorsi si chiudono al 31 dicembre 1910.

Per maggior schiarimenti rivolgersi alla Camera di Commercio.

Sport

Un grande Match di maratona podistica a Gallarate.

Per definire una non poco lunga discussione sportiva, il campione italiano Umberto Blasi del Velo Club di Gallarate ha sfidato i distinti corridori Emilio Giovanoli e Giuseppe Dell'Era, entrambi della Società Agamennone di Milano, ad un match sul percorso di maratona (Km. 42). Il Blasi dovrà fare l'intero percorso da solo, mentre gli altri due dovranno percorrere Km. 21 ciascuno.

L'importante sfida avrà luogo Domenica giorno 20 corrente nella pista della Spettabile Società Ginnastica Gallaratese (gentilmente concessa) che si sta accomodando per l'occasione. La posta consisterà in una medaglia d'oro del valore di L. 200 da depositarsi prima della gara tanto dal Blasi, che dai signori Giovanoli e Dell'Era.

L'audacia del forte campione di Gallarate ci pare un po' troppo spinta, ed una sua vittoria sui due forti podisti milanesi se non ci sembra impossibile, ci pare molto difficile. Nel prossimo numero pubblicheremo altri particolari sull'ora della gara, ecc.

Dai Comuni vicini

LEGNANO

L'organico degli Impiegati Comunali.

Avevamo promesso di ritornare su questo argomento e lo facciamo ora prima che venga approvato l'organico in seconda lettura.

Abbiamo già detto che la maggioranza ha fatto malissimo a proporlo ed accettarlo senza il controllo della minoranza. In materia tanto importante e dopo quanto si dice in paese un po' di discussione sarebbe stata opportuna. E' vero che questo nuovo organico porta la firma di due consiglieri della minoranza. A questi francamente diciamo che corbelleria più grossa non potevano commettere; ma il fatto non può essere di conforto alla maggioranza, nè la può salvare dall'addebito fattole di aver voluto troppo frettolosamente impegnare il Comune per tanti anni in una così forte spesa.

Prima dell'approvazione in seconda lettura noi vorremmo che i consiglieri della maggioranza rileggessero, e non tanto affrettatamente, il nuovo organico. Ora noi osserviamo in linea generale e impersonale che, se esso venisse approvato e diventasse definitivo preparerebbe la strada ad un altro e quindi ad una nuova spesa.

Giustamente il Sacerdote Riva domandava che si prescrivesse per il segretario la laurea in legge e per il contabile il diploma di ragionere; giustamente lamentava che troppe volte venne mutato l'organico e che era tempo se ne facesse uno definitivo. Noi sappiamo che nel 902 vi era un organico che fu rimaneggiato nel 904 e rifatto nel 905. Nel 1908 lo si è riveduto e corretto ed oggi si è sentito il bisogno di presentarne uno nuovo. Ad ogni cambiamento dell'organico ne seguiva di conseguenza un aumento di spesa per il Comune in modo che se nel 1904 si spendevano L. 10.500, nel 1908 si salì alla cifra di L. 23.300 per passare, con l'attuale pianta la cifra di L. 30 mila.

La popolazione di Legnano è aumentata enormemente; ma non crediamo però che questo aumento possa giustificare una così forte spesa. Se le cifre sono esatte nel 1904 la popolazione era di 20 mila abitanti e 25 mila nel 1908. Abbiamo avuto quindi 5 mila abitanti in più. ciò che non può giustificare una maggior spesa di L. 13 mila. Ora si dice che la popolazione è vicina ai 30 mila e la spesa per gli impiegati oltrepassa le 30 mila lire senza tenere calcolo che la Ricchezza Mobile e il Monte Pensioni sono a carico del Comune. E' equo, è giusto un caso simile? Non si dovrebbe essere più cauti nello spendere?

Si è udito dire che approvando il nuovo organico si pareggiavano i nostri impiegati a quelli di Gallarate e Busto. Ma abbiamo noi quello che esiste in quelle città? Là vi sono Segretari capi che sono avvocati o dottori in legge; contabili che sono ragioneri capi-sezioni coi dovuti requisiti; l'anagrafe e tutti gli uffici funzionano benissimo; insomma l'amministrazione di quei Comuni è molto migliore della nostra. E' giusto a parer nostro che gli impiegati siano pagati secondo gli studi fatti, la capacità che dimostrano, e le benemerenze che hanno verso il pubblico.

Noi saremmo stati i primi a lodare l'organico che si sta per approvare se questo fosse stato corrispondente agli attuali bisogni del Comune e venisse a ricompensare degnamente ed equamente tutti gli impiegati. Purtroppo invece sappiamo che se il Segretario capo sale a più di 4 mila lire che fanno il doppio coi diritti di cancelleria e trasferte, ed il contabile verrà a percepire circa 300 lire al mese, il segretario aggiunto fu lasciato in disparte. Non parliamo poi dei veri sgobboni, dei *travet* i quali nel nuovo organico non vengono a percepire che le bricciole del lauto pranzo preparato per i pezzi grossi. E' necessario un po' più di giustizia e di equità. Dare a chi lavora ed a chi ha meno e non a chi è già troppo grasso. In questo senso vorremmo che la maggioranza provvedesse.

FERNO

Riceviamo da Ferno una lunga corrispondenza riflettente la questione della casa parrocchiale. In verità la questione stessa ci sembra già esaurita e d'altronde di troppo piccola importanza. Certo essa è indice della tensione di rapporto esistente a Ferno tra il prete politicante e la parte liberale del paese; ma noi non crediamo che debba farsi continuamente una polemica così personale; per cui vorrà scusarci l'egregio corrispondente se stavolta non possiamo pubblicare quanto ci ha mandato.

CASSANO MAGNAGO.

L'insegnamento religioso nelle scuole.

Sciogliendo una nostra promessa ci occuperemo di questo importante problema che, se ha interessato ed interessa l'intera nazione, è naturale è logico debba agitare anche gli spiriti di questo paese industriale.

E diciamo anzitutto, che i primi a non volere l'insegnamento religioso nelle classi elementari dovrebbero essere i genitori e i preti cattolici.

Ma noi diciamo *cattolici*, non *clericali*; i cattolici nell'interesse del vero cattolicesimo dovrebbero respingerlo come in alcuni posti hanno già fatto; i clericali sono logici e fanno il loro interesse contro gli interessi della religione, quando reclamano ed insistono che quell'insegnamento venga impartito.

Tutto questo è detto e risaputo in tutta Italia e calza nel caso speciale di Cassano. Infatti vediamo un po' la questione nei suoi particolari.

Il prete e i suoi accoliti dicono: I genitori durante l'iscrizione dei figli, al quesito — se vogliono l'insegnamento del Catechismo — hanno risposto sì; dunque in forza della legge Rava voi municipio siete obbligato a darlo. — Ora, premesso, che se il sindaco di Cassano avesse fatto come il Sindaco di Roma ed avesse invitato i padri a recarsi negli uffici comunali ad apporre la firma, molte firme sarebbero mancate, ci permettiamo di domandare: Credete che proprio detti bambini debbano trar profitto da questo insegnamento? Bisogna o essere incoscenti o accecati dalla passione politica per affermarlo. Cosa volete che apprendano circa mille bambini tanti sono a Cassano, ai quali s'impartisce da due soli sacerdoti – mezz'ora ogni sabato – l'insegnamento del catechismo, in un momento che, stanchi già delle lezioni avute sono come una mandra di puledri infrenabili?

Invece, per naturale reazione, il partito avversario opporrà propaganda a propaganda e intensificherà la sua campagna anticlericale, perchè a ciò voi lo istigate; e per conseguenza nel vero interesse della religione voi non dovreste nè desiderare nè insistere acchè detto insegnamento venisse impartito. Così la pensano anche Monsignor Bonomelli e Antonio Fogazzaro; che, se quest'ultimo può essere mal visto dal clericalume intrigante, è sempre però un grande, stimato dai cattolici veri e dal mondo intellettuale.

Per conto nostro le idee della democrazia sono già note: ne scuola atea, nè confessionale, ma scuola laica; questo è il nostro motto, e come ci opporremmo con tutte le nostre forze se s'impartissero le teorie di Carlo Marx o si dessero a studiare i pensieri del Martire nolano, così saremo eternamente avversari di coloro che nel nome della religione di Cristo vogliono rendere le aule scolastiche, palestre di lotte bassamente clericali e politiche.

Nella scuola si devono formare dei buoni cittadini, civili, morali, utili a sè stessi ed alla società; per l'insegnamento del Catechismo ci sono le chiese e i loro ministri.

Cinque cascinali distrutti da un incendio.

L'altra notte poco prima delle 24 per causa imprecisabile si sviluppava un incendio in un mucchio di stramaglie addossate alla casa di abitazione di Stefanazzi Giovanni di Cassano Magnago, frazione Malpaga. L'incendio si propagò alla casa, poscia alle abitazioni vicine che andarono quasi completamente distrutte. E così cinque sono i cascinali che andarono preda alle fiamme. I danneggiati sono assicurati.

CRENNA

Come i lettori ricorderanno il Pretore di Gallarate con sentenza del 23 Febbraio scorso mandava assolto il signor Carlo Sapini imputato di contravvenzione al Regolamento di polizia mortuaria di Crenna.

In seguito a ciò la nostra Giunta Comunale riunitasi in seduta del 27 Febbraio votava il seguente ordine del giorno, che debitamente venne trasmesso al Prefetto di Milano, ed al Sottoprefetto di Gallarate:

« La Giunta Municipale di Crenna premesso che il Pretore di Gallarate ebbe a dichiarare non luogo a procedere contro Carlo Sapini, imputato di violazione dell'art. 106 del locale Regolamento di Polizia Mortuaria che dispone — per ragione di ordine pubblico ad evitare confusioni ed eventuali indecorosi incidenti — come debbano essere formati i cortei funebri, dichiarando il fatto a lui ascritto, e da lui confessato, *non costituire reato*;

« Ritenuto che con ciò venne esautorato il Comune e con esso la Superiore autorità tutoria che approvò il Regolamento stesso;

« Osservando che bene l'Onor. Sindaco non credette opportuno ricorrere in Cassazione contro tale Sentenza del Pretore e perchè avrebbe dovuto fare tale ricorso solo nell'interesse civile del Comune per una eventuale ripetizione di danni verso il contravventore e più ancora perchè un tale ricorso avrebbe portato una troppa gravosa spesa date le condizioni finanziarie del Comune.

« Ritenuto che di fronte alla Sentenza del Pretore il Comune si trova nell'impossibilità di far eseguire e rispettare il proprio Regolamento *sanzionato dalla Giunta Provinciale Amministrativa*.

« *Delibera* » di richiedere all'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia il suo autorevole parere su quanto in proposito convenga al Comune di fare; Letto, Confermato e sottoscritto Crenna 27 Febbraio 1910.

« Come in Originale firmati

Il Presidente R. Luraschi

Gli assessori Castiglioni Domenico – Tomasini Angelo – Il Segretario Com.le Luigi Bianchi »

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Abbonatevi all'« Unione »

Una scoperta sensazionale

L'UNGUENTO FOSTER a Varese

Un abitante di Varese ci offre una nuova testimonianza circa l'efficacia dell'Unguento Foster ed afferma che questo rimedio non ha veramente rivali per la sicurezza della sua azione contro l'eczeme e tutte le affezioni della pelle in generale. Quanto si va ripetendo su queste colonne non è che la pura verità. Il Signor Pietro Massari, Villa Carolina, Vicolo Aguggiari, Varese, ci comunica:

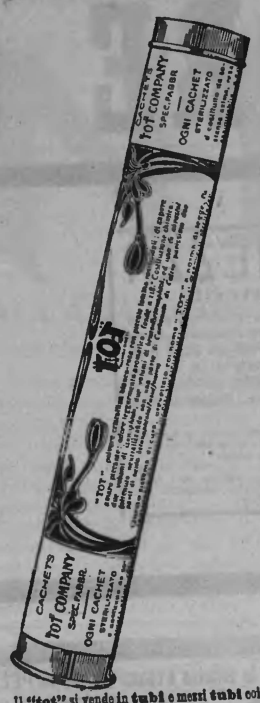
« Ero sofferente da più tempo di un eczema alle gambe che mi produceva un bruciore che alle volte mi faceva spasimare dal dolore. I medici non sapevano cosa darmi per farmi guarire.

« Ho fatto uso dell'Unguento Foster ed in pochi giorni ha fatto sparire l'eczema. Ciò per la pura verità e perchè mi è grato dirvi che raccomanderò sempre la vostra Specialità a chi potrà averne bisogno. (Firmato) Pietro Massari. »

L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) non ha mai mancato di dare dei risultati sorprendenti e di produrre un sollievo immediato quando viene usato esattamente secondo le istruzioni contenute nel foglietto che ne avvolge la scatola e e persone affette da emorroidi e da eczema e da altri pruriti della pelle non devono disperare della loro guarigione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. – e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

DIRETTORE - PROCURATORE grande stabilimento tessitura in provincia di Novara, per motivi di famiglia cerca analogo posto presso industrie del Gallaratese. Requisiti referenze a richiesta. — Offerte presso A. A. N. 10 fermo posta Gallarate.



Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet*.
Guardarsi dalle contraffazioni

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — av. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N. 102

Dottor DOMPÈ
Gabinetto Dentistico
aperto in GALLARATE il
MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17
Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim
Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento
Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali, leggerissime, senza molle nè ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.
Succursale di Milano
SI RILASCIA GARANZIA

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dalle Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (*vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi di cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Torino.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como – Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

NERVOSI
Prendete l'Eunogeno preparato su formula del *Prof. Giovanni Mingazzini* della R. Università di Roma.
Avendo provato in vari casi di esaurimento nervoso l'Eunogeno preparato dalla Farmacia Scellingo, ne ottenni risultati veramente soddisfacenti, tanto da preferirlo ai rimedi che si spacciano per consimili malattie
Roma, 2 Marzo 1909. Goretti dott. Cesare medico igienista del Municipio di Roma.
In vendita a Milano presso Carlo Erba e Farmacia Maldifassi.

Il rinomato Cabinetto Dentistico
LENTA
in Milano, Viale Monforte, 25, assistito da perfetto personale tecnico, garantiece i più recenti progressi della specialita. Nessuna operazione dolorosa.
Aperto dalle 9 alle 17.

OLIO Amoretti
Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

STITICHEZZA
Cura Primaverile

Le Pillole Fattori di Cascara Sagrada depurano il sangue e gli umori, rendono benessere, vigoria e sano colorito alla persona. Sono più attive delle decozioni amare e della salsapariglia. Da 15 anni vengono prescritte dai medici nella stitichezza, gastricismo, catarro intestinale, ecc. Milioni di persone sono guarite.

In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici G. Fattori e C., via Monforte, 16, Milano - Scatola da 25 pillole L. 1; da 60 pillole (cura completa) L. 2. I rivenditori devono rivolgersi alla Soc. An. SALUS, Milano, T. Ravasio; Torino, F.lli Paissa; Genova, Banchie Sanmichele; Venezia, Mantovani Ravetta; Bologna, Ditta F. Pezzoli; Novara, Tagliavacche e Vietti.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum** ed al **petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0.80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 4 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, immutabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOÈ (*Blè Noè*).
Paglia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttissimo anche nei terreni ingrati purchè sani. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione.
100 chilogrammi L. 38.
Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3,75.

Frumento Fucense originario, 100 chili	L. 40,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,75
Frumento di Cologna Selezionato, 100 chili	» 38,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,75
Frumento Rosso Varesotto, 100 chili	» 38,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,75
Frumento RIETI Originario, 100 chili	» 45,—
Un pacco postale di 5 chili	» 4,—
Frumento RIETI prima riproduzione ferrarese, 100 chili	» 50,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3.75
Segale di Lombardia, 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3.—
Orzo Invernengo, 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3.25

Avena Invernenga nera d'Ungheria, 100 chili . . . L. 33,—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3,50
Trifoglio incarnato. — Dà abbondante foraggio a fine inverno e principio primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle *Stoppie*. 100 chili L. 120 — Un chilo L. 1,30. Un pacco postale di 5 chili L. 7,50

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto e Erba maggenga, Veccia, Lupini, Colza.
Per avere foraggi in autunno. *Senape bianca.* — Pianta precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciare nel campo fino ai geli. Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro. 100 chili L. 75 — Un chilo L. —,85
Un pacco postale di 5 chili L. 5,50 fr. di porto.
Ortaggi. Cassetta 25 qualità sementi d'orto L. 6, franca di tutte le spese nel Regno.
Fiori. Cassetta 20 qualità sementi fiori, L. 3,30.
Piante. *Alberi fruttiferi.* - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi Rampicanti - Gigli - Tuberose, ecc.
CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Non più Lavandaie nè Stiratrici

Lavabili con sola acqua fredda e sapone

In vendita a Milano - via Carlo Alberto 2

Prezzo qualunque numero o forma

COLLI Un pezzo	— L. 1,10	POLSINI Un paio	— L. 1,60
Tre pezzi	— » 3,15	Tre paia	— » 4,65
Sei pezzi	— » 6,—	Sei »	— » 9,—

Chianti ed Olio genuino

CANTINE MARCHESE FASSATI
FATTORIA DI GAIOLE - CHIANTI

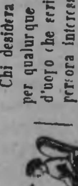
Acqua minerale di Font - Bracca

AMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)

Filiale di Gallarate. Via G. B. Trombini, 2
Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4
Concessionario esclusivo:
Francesco Macchi - Gallarate

SERVIZIO A DOMICILIO

MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE



Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5.15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
Via Solferino 13, Bologna.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista **Luigi Falcone** di Alessandria

30 = Pillole Falcone

Distinti medici approvano che: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.** Si spediscono franco di porto in tutto il regno. Vendita in Gallarate: *Farmacia Tenconi.*

GALANTERIE! Venticinque nudi muliebri e Volume sensazionale e catalogo L. 2,50. Album bellezze meravigliose gruppi Salon 24 soggetti L. 2,60. Stereoscopiche 1,20 dq. Vedute L. 0,90. — Stereoscopo meraviglioso prismatico L. 2,50. — Franche raccomandate. — Inviare vaglia **Premiato Stabilimento Fotografico di Belle Arti.** Monteoliveto, 61 p p. **Napoli.** — Ingrandimenti colorati L. 9.

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci

Il vero rimedio del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente *Anemia*, *Neurastemia*, *Malattie di Stomaco* — Prolunga la vita, dà forza e salute.
Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può == aver franca una bottiglia IPERBIOTINA ==
La miglior prova per convincersi a completare la cura.
GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.
Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze
= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

Oh!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI C.

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

Uccidi con «Razzia» tutti gli insetti
Che turban gli animali a te diletti.